

## 22 marzo 1879: arriva il primo treno a Saronno, 145 anni fa

**Pubblicato:** Giovedì 21 Marzo 2024



**Era il 22 marzo 1879**, quando a Saronno iniziava la grande avventura del treno: in quella data fu inaugurata infatti la **ferrovia Milano-Saronno**, prima tratta delle Ferrovie Nord Milano, così denominate perché servivano appunto l'area a Nord del capoluogo lombardo (*foto di apertura: 1910, dal Museo Virtuale Ferrovie Nord*).

L'iniziativa imprenditoriale era del finanziere belga **Albert Vaucamp** – il Belgio allora era all'avanguardia per trame e ferrovie – e di **alcuni ingegneri milanesi**: la linea fu costruita nell'arco di cinque anni dalla presentazione del primo progetto e dalla concessione da parte dello Stato alla "Società Anonima delle Ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba", che pochi anni dopo il primo treno (nel 1883) divenne Ferrovie Nord Milano.

**La linea nacque con grandi ambizioni**, come ricorda una pubblicazione del 1933, che rievocava la cerimonia d'inaugurazione: "Quel valoroso e gioviale sindaco di Milano che fu il conte Giulio Bellinzaghi il giorno 22 marzo 1879 [...] non fu un profeta fortunato in quel suo discorsetto pronunciato con quell'accento spiccatamente milanese, e con quello spirito scintillante che gli erano abituali, egli preconizzò che **la Milano Saronno sarebbe stata il primo tronco della linea di accesso alla ferrovia del Gottardo** che si stava allora costruendo e che Saronno era quindi destinato a diventare un nodo ferroviario di importanza internazionale".

**In effetti non andò così**: la linea del Gottardo – che collegava la Svizzera e il mondo tedesco – rimase allacciata alla più ampia rete della SFAI (**Società Ferroviaria Alta Italia**) che nel 1883 aprì anche la

ferrovia “succursale” che passava da Luino e scendeva a Novara, puntando su Genova.

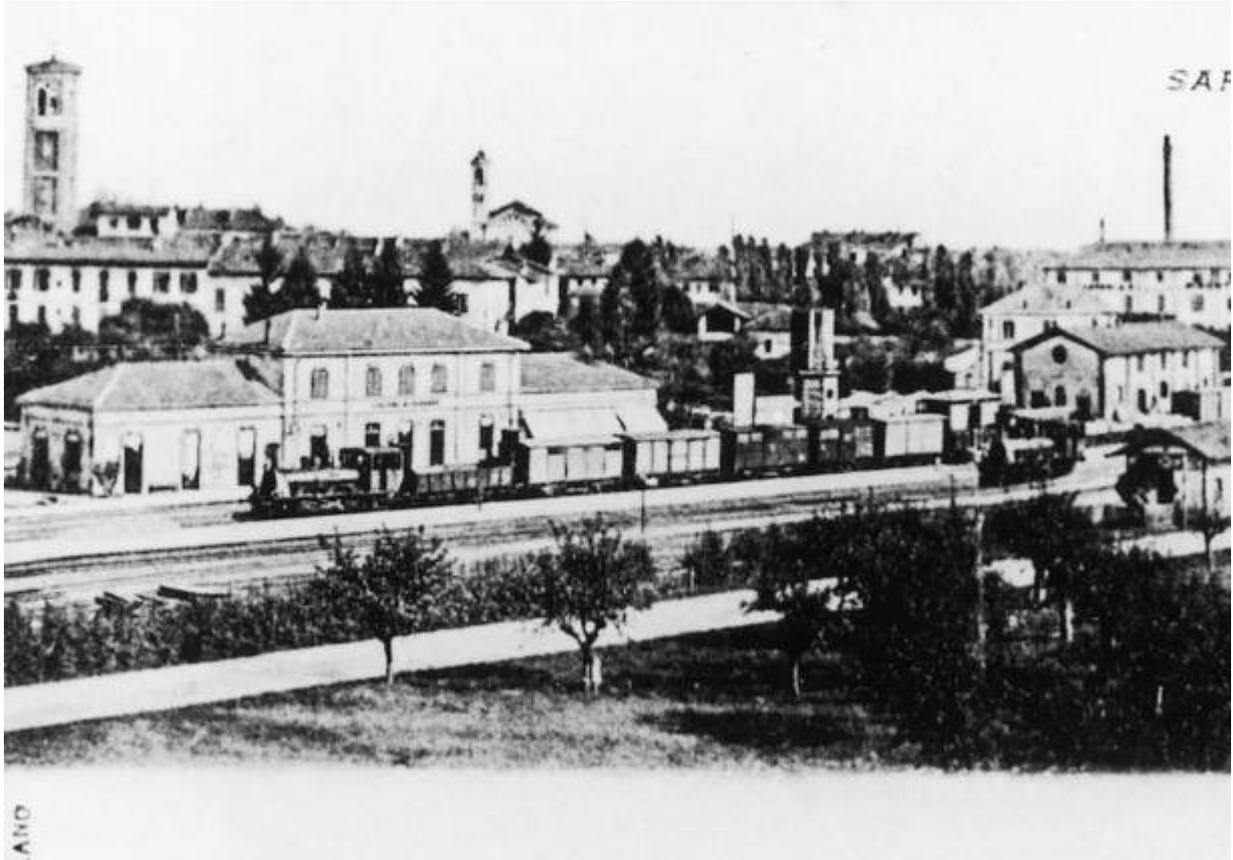


foto dal *Museo Virtuale Ferrovie Nord*

Se la Milano-Saronno non si trasformò in una ferrovia blasonata con treni di lusso, il suo destino era di diventare la dorsale di “**una delle più rigogliose arterie locali**” collegando Varese, Como, Laveno sul Lago Maggiore, poi anche la Brianza, Busto Arsizio, Novara.

Treni prevalentemente locali e merci, anche se l’accesso ai laghi di Como e Maggiore era anche prestigioso: sulla linea per Laveno Mombello, ad esempio, i treni avevano anche la carrozza bar, un lusso non da poco per gli standard di allora.

## Il “quadruplicamento” cambia tutto

Proprio per la sua caratteristica di dorsale della rete FNM, dagli anni Ottanta la linea Milano-Saronno è stata poi oggetto di “quadruplicamento”, termine con cui si è indicato il **raddoppio dei binari, da due a quattro, tra Saronno e Milano Bovisa**. Il cantiere – in una zona ad alta densità di abitati – fu complesso e fu completato tra 1991 e 1993, con tanto di nuovo deposito ferroviario a Novate Milanese (la tratta Bovisa-Cadorna seguì solo nel 2007).

In occasione del quadruplicamento scomparvero quasi tutte le stazioni originali del 1879, sostituite da nuovi edifici, quasi avveniristici per l’epoca.



## Saronno, una stazione “originale”

Curiosamente, tra i pochi fabbricati sopravvissuti ci fu proprio Saronno: **la stazione attuale è ancora quella del 1879, seppur arricchita man mano di corpi di fabbrica laterali** e (a inizio anni Trenta) di un nuovi elementi sulla facciata “lato città”.



La pensilina in ferro conservata al Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Tra gli elementi scomparsi c'è la **pensilina in ferro** che copriva l'accesso e che oggi è conservata al museo MILS, il Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese, destinato purtroppo ad essere trasferito altrove.

I vagoni e le locomotive del Mils salutano Saronno. Addio o arrivederci?

**Profondo invece il rinnovamento tecnologico visto negli anni**, che è passato dagli scambi a mano, al sistema con **comando a distanza con leve e cavi tipo Max Judel** (l'apparato, dismesso nel 1995 dopo un secolo di servizio, è conservato al MILS), dai sistemi semiautomatici di distanziamento dei treni fino all'**odierno Posto di Controllo Movimento**, che dagli edifici vicino alla stazione comanda non più solo gli scambi locali ma l'intera rete di FerrovieNord.

## L'incontro per i 145 anni

Venerdì 22 marzo alle 21 all'auditorium Aldo Moro, in viale Santuario 15, si terrà un incontro su "1879 – Saronno e la ferrovia – mutamenti nelle società, nella produzione, nell'urbanistica", promosso da FAI Delegazione del Seprio, Comune e MILS.

Intervengono l'architetto Laura Gianetti e il direttore del Mils Giuseppe Nigro

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

